

MOZIONE

Il Senato,

premessi che:

Mauro Moretti è stato rinviato a giudizio dalla Procura di Lucca nel processo per la strage di Viareggio del 29 giugno 2009, causata dal deragliamento del treno merci 50325 Trecate-Gricignano e dalla fuoriuscita di gas da una cisterna contenente GPL perforatasi nell'urto, che innescò un incendio di vastissime proporzioni che interessò la stazione di Viareggio e le vie adiacenti, radendo al suolo una parte della città;

un disastro ferroviario senza precedenti, il più grave mai accaduto in Italia, una vera e propria strage tra ignari civili: 32 persone sono morte arse vive e 25 feriti sono stati sottoposti a lunghi e importanti trattamenti medici;

l'inchiesta e l'atto di accusa della Procura di Lucca hanno messo a nudo una realtà fatta di carri che trasportano merci pericolose, il cui noleggio costa 25 euro al giorno, di controlli su assili marci eseguiti in 12 minuti, di specifiche tecniche decise più per finalità commerciali che per obiettivi di sicurezza del trasporto merci;

sul banco degli imputati l'allora amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, e gli amministratori delegati di Rete ferroviaria italiana, Michele Mario Elia, e di Trenitalia, Vincenzo Soprano;

dopo più di 90 udienze, la sentenza del processo di primo grado è attesa per la fine del 2016, ma proprio alla fine dell'anno in corso scatta la prescrizione per i reati di incendio e lesioni colpose;

nonostante la possibile responsabilità di Mauro Moretti nel disastro ferroviario di Viareggio il 31 maggio 2010, a distanza di meno di un anno dalla strage, l'attuale amministratore delegato di Finmeccanica S.p.A., è stato insignito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del titolo di Cavaliere del lavoro ai sensi della legge 15 maggio 1986, n. 194;

l'articolo 1, comma 1 della legge 15 maggio 1986, n. 194 prevede che il titolo di cavaliere del lavoro sia concesso ai cittadini benemeriti nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio, nel turismo e nei servizi, nell'artigianato e nell'attività creditizia e assicurativa, per aver creato o ampliato tali attività;

L'articolo 3 indica i requisiti per ottenere la decorazione:

- aver tenuto una specchiata condotta civile e sociale;
- aver operato nel settore per il quale la decorazione è proposta in via continuativa e per almeno vent'anni con autonoma responsabilità;
- aver adempiuto agli obblighi tributari ed aver soddisfatto ogni obbligo previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori;
- non aver svolto né in Italia, né all'estero attività economiche e commerciali lesive della economia nazionale;

ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 della citata legge n. 194 le candidature per il conferimento delle onorificenze, proposte da ciascun Ministro competente e inoltrate al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono valutate sulla base di un'istruttoria svolta dai prefetti al fine di territorialmente competenti, che deve accertare il possesso dei requisiti da parte dei candidati e a documentare che i candidati si siano effettivamente resi benemeriti promuovendo un incremento notevole dell'economia nazionale e contribuendo alla elevazione economica e sociale dei lavoratori;

ai fini della presente mozione è particolarmente rilevante il contenuto dell'articolo 13, comma 1, della legge 15 maggio 1986, n. 194 che contempla il caso di perdita dell'onorificenza dell'insignito che se ne renda indegno, attraverso una revoca disposta con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta motivata del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

il Consiglio regionale della Toscana, il 6 luglio 2016, ha approvato all'unanimità un mozione, che impegna la Giunta regionale a "segnalare al Governo nazionale l'opportunità di attivare quanto prima le procedure di revoca del titolo di cavaliere del lavoro a Moretti";

se vale per Mauro Moretti, come per ogni altro imputato, il principio giuridico di presunzione d'innocenza, appare del tutto ingiustificato insignirlo del titolo di Cavaliere del lavoro, prima ancora che la magistratura si sia espressa sulle responsabilità dirette e indirette del Moretti nella strage di Viareggio,

impegna il Governo

a provvedere con urgenza ad attivare le procedure di revoca del titolo di Cavaliere del lavoro a Mauro Moretti ai sensi dell'articolo 13 della legge 15 maggio 1986, n. 194, sulla base di quanto richiesto dalla comunità viareggina e dal Consiglio regionale della Toscana.

GRANAIOLA